

«Autodromo infernale Sì al piano anti rumori»



I controlli

«Chiediamo che sia verificata l'eventuale efficacia di consistenti barriere fonoassorbenti»

Provvedimenti

«L'altra possibilità è che i privati che usano l'autodromo si dotino del dispositivo anti-rumore»

SI ALZANO i toni nella vicenda del troppo rumore provocato dall'Autodromo del Mugello. Questione annosa, che però in questo periodo ha visto un riaccendersi di attenzione. Con fazioni contrapposte anche sui social, dove sono in molti a criticare chi vorrebbe abbassare il volume dell'impianto sportivo mugellano, considerato importante strumento di valorizzazione economica e turistica. E se qualche tempo fa si è costituito un gruppo di cittadini, «Il suono del Mugello», che chiede a gran voce restrizioni per le attività dell'autodromo, si è contrapposta un'associazione a di-

fesa dell'autodromo. Ma gli anti-rumore non demordono, e trovano sponde sul piano politico. Di recente la visita di un consigliere regionale dei Cinque Stelle, adesso una mozione dei consiglieri regionali di «Sì - Toscana a Sinistra» **Tommaso Fattori** e **Paolo Sarti**, che chiedono che la **Regione Toscana** «si attivi per ridurre l'inquinamento acustico generato dall'Autodromo del Mugello». Perché, dicono i due consiglieri, «il rumore generato dalle attività amatoriali ospitate all'interno del circuito è costante e assordante, una soluzione va individuata al più presto».

I DUE CONSIGLIERI se la prendono anche con le amministrazioni locali per la loro «applicazione sconsiderata del Decreto 304/2001», con «una deroga pressoché illimitata al superamento dei valori limite delle emissioni acustiche. Chiediamo che sia verificata, attraverso seri studi di fattibilità, l'eventuale efficacia di consistenti barriere fonoassorbenti, la cui installazione sarebbe ovviamente a carico dei gestori dell'Autodromo. L'altra strada possibile è che i soggetti privati che utilizzano l'autodromo si dotino del dispositivo anti-rumore, limitando al contempo sensibilmente il numero dei giorni in cui le attività amatoriali possono svolgersi in deroga ai limiti del rumore».

Paolo Guidotti



Il consigliere **Tommaso Fattori**

